

# IL GIORNALE D'ITALIA

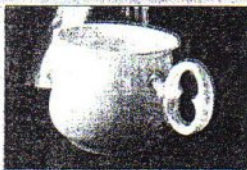
Liro 1.500 - Euro 0,77 Anno 100€ N. 9

Mercoledì 12 gennaio 2000

Fondato nel 1951  
Organico del Movimento Unitario  
Periodico L'Unità/PAI  
Libertà di stampa

Redazione  
Viale della Vittoria 17, 00187 Roma  
Tel. 06/4781728 Fax 06/4781702  
Sped. abb. post. n. 492/1964 del 2/10/1968

Studio Aperto



«Non voglio copiare la natura. Non voglio riprodurre, voglio produrre. Come una pianta che produce, non riproduce, un frutto. La mia è un'arte concreta senza astrazioni». Con queste idee, difese da anni d'intenso e artistico lavoro, soprattutto nei paesi dell'America Latina, lo scultore Enzo Carnebianca ci riporta indietro nel tempo alle idee di Theo Van Doesburg lanciate sulla rivista "Art concret", le quali si possono ben spiegare con le parole dello scultore e pittore Jean Arp: «L'arte concreta è un'arte elementare, naturale, sana, che fa entrare nella mente e nel cuore le stelle della pace, dell'amore e della poesia».

L'ultima personale di grande respiro dello scultore, pittore, incisore, ceramista, nonché progettista di fontane ed autori di

## Enzo Carnebianca è un artista alla ricerca di un continuo rinnovamento Opere fatte d'impegno e originalità

opere monumentali risale alla fine del '97. Carnebianca ogni qualvolta scende in piazza con le sue convinzioni, viene accompagnato da qualche polemica, soprattutto per quell'ostinazione a voler raccontare l'uomo come un macrocefalo che ha bisogno di più occhi per guardarsi intorno, per rendersi conto della caducità della storia. Eppure in queste manifestazioni pittoriche, ove il colore è campito con grande perizia e i verdi cantano sinfonie armoniose, la rappresentazione di un volto è riprodotta direttamente senza intermediari, senza l'ausilio di congegni fotografici. La capacità di realizzare opere gigantesche, l'originalità nel creare gioielli da collezione, con un'accurata fusione che esegue direttamente, lo propongono quale artista poliedrico, proiettivo in tutte le discipline.

Carnebianca è sicuramente un uomo con la verità sempre in bocca, la quale brucia come bronzo fuso nel crogiolo e spesso

provoca ad artisti improvvisati delle piaghe necessarie. Vive e lavora prevalentemente a Roma dove, nel suo studio, ci ha concesso una breve intervista.

**Uno scultore può vincere la materia?**

«Quando si va alla ricerca di una forma ci spiega - è difficile essere padroni di ciò che si manipola. Si doma la materia soltanto con la consapevolezza di poter dare vita ad un'idea con il crisma dell'universalità. Le mie creazioni non sono sogni, ma osservazione e concretizzazione della realtà che ci circonda».

**Forse avrebbe voluto fare l'attore?**

«La domanda mi sorprende perché un'artista è sempre sulla scena della quotidianità. Giò che si crea è lo scenografo del tempo che viviamo. Ogni volta che passo davanti ad una mia opera credo che essa come rappresentarmi, come recitare quanto creativamente ho realizzato».

**Sisente "arrivato"?**

«Sono un uomo che partecipa all'evoluzione di quanto viviamo. Credo che fra qualche anno la tecnica darà modi diversi per raggiungere un'opera d'arte. Le mie sculture per ora onorano un lavoro serio al quale non ho mai rinunciato. In questo mi sento appagato più che arrivato».

GUERRINO MATTEI



Due opere in ceramica di Enzo Carnebianca: in alto, a fianco al titolo, "Enigma" e qui a sinistra "Origini"

Guerrino Mattei